

ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 4
Via P. da Palestrina - 06124 PERUGIA
tel. e fax. 075 - 33752

sito web <http://www.istitutocomprensivoperugia4.it> e-mail pgic868005@istruzione.it

DIREZIONE DIDATTICA STATALE 3° CIRCOLO

Via P. da Palestrina – 06124 PERUGIA

✉ e-mail pgee00300c@istruzione.it - ☎ tel. e fax. 075 – 33752



Prot.n. 2248//B28

Perugia, 05/06/2016

**Presentazione Progetto art. 9
a.s. 2016/2017**

IL/LA SOTTOSCRITTO/A			
COGNOME E NOME ROSSI IVA		CODICE FISCALE RSSVIA53H69C309M	
LUOGO E DATA DI NASCITA CASTIGLIONE DEL LAGO (PG)		IN QUALITA' DI LEGALE RAPPRESENTANTE DIRIGENTE SCOLASTICO	
DELL'ENTE/ORGANISMO/ASSOCIAZIONE			
DENOMINAZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 4			
CODICE FISCALE 94160720549		PARTITA IVA	
SEDE LEGALE (indicare VIA, NUMERO CIVICO E FRAZIONE): VIA P. DA PALESTRINA			
COMUNE PERUGIA	CAP. 06124	PROV. PG	TEL. 07533752
SEDE PERIFERICA (indicare VIA, NUMERO CIVICO E FRAZIONE) – <i>indicare se presenti e la sede legale è nella Regione Umbria:</i>			
COMUNE	CAP.	PROV.	TEL.
SEDE OPERATIVA (indicare VIA, NUMERO CIVICO E FRAZIONE) – <i>indicare se diversa dalla sede legale:</i>			
COMUNE	CAP.	PROV.	TEL.
Fax: 07533752 e-mail : pgic868005@istruzione.it			



ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 4
Via P. da Palestrina - 06124 PERUGIA
tel. e fax. 075 - 33752

sito web <http://www.istitutocomprensivoperugia4.it> e-mail pgic868005@istruzione.it

posta certificata pgic868005@pec.istruzione.it

Referente del progetto: (nome e cognome) Carla Orfei, Debora Feliciotti

Tel: **07533752** fax

Visto l'art. 9 del C.C.N.L. Comparto scuola e la nota MIUR CON Prot. AOODGSIP n° 1598 del 26/02/2016,

CHIEDE

un contributo per la realizzazione del progetto relativo alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro la dispersione scolastica

Titolo del progetto:

La narrazione tra creatività, linguaggio e digitale

Relativamente al progetto che presenta, il/la sottoscritto/a

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e a conoscenza delle conseguenze previste dalla legge per falsità e dichiarazioni mendaci (Art. 76 D.P.R. n. 445/2000: "*Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia ...*" Art. 75 "... *Qualora dai controlli effettuati dalla Pubblica Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera*"),

1. lo scrivente è già stato beneficiario di altri progetti, in precedenti annualità, ai sensi della:

Esperienze pilota delle scuole sull'openness e la cultura digitale, (art. 6 della Legge regionale 11/2006) approvato con Delibera di giunta n°1561 del 01/12/2014 risorse FSE della programmazione 2014-2020

(*indicare la normativa, bando, avviso ecc. a base del contributo ricevuto*)

PARTE SECONDA: dati relativi al richiedente

A) Requisiti del richiedente: tipologia

L'organismo rientra in una delle seguenti tipologie di soggetti (*barrare la casella che interessa*):

- | | |
|-------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Organizzazione non governativa | <input type="checkbox"/> Cooperativa sociale a m.p. (L.381/91) |
| <input checked="" type="checkbox"/> Istituto scolastico | <input type="checkbox"/> Ente Associativo iscritto al Registro EAS |
| <input type="checkbox"/> Organizzazione di volontariato | <input type="checkbox"/> Ente Associativo non iscritto al Reg. EAS |
| <input type="checkbox"/> Onlus | <input type="checkbox"/> Ente pubblico |
| <input type="checkbox"/> Associazione di promozione sociale | <input type="checkbox"/> Istituzione privata (<i>specificare</i>) _____ |
| <input type="checkbox"/> ALTRO (<i>specificare</i>) _____ | |

B) Requisiti del richiedente: esperienza pregressa

La suddetta Scuola ha sempre beneficiato dei proventi derivanti dall'art. 9; inoltre, proprio per la sua naturale connotazione integrante derivante dal POF, ha attivato i seguenti progetti:

ANNO	BREVE DESCRIZIONE DELLE INIZIATIVE	BENEFICIARI
------	------------------------------------	-------------



	<i>(Nota: indicare obiettivi progettuali e attività realizzate)</i>	
2010	<p>Titolo progetto: “L’apprendista stregone ... percorso interculturale per una scuola inclusiva”</p> <p><i>Attività realizzate:</i> percorso sui generi musicali di varie parti del mondo, con specifiche attività sulla notazione, sulla coralità, che hanno dato vita ad un evento realizzato al teatro Morlacchi di Perugia, con la collaborazione di genitori e del Conservatorio di Musica di Perugia</p>	Classi ad alta presenza di alunni non italiani e di alunni in difficoltà di apprendimento
2009	<p>Titolo progetto: “L’algoritmo fantastico nelle fiabe: sviluppare competenze linguistiche con il supporto degli strumenti informatici</p> <p><i>Attività realizzate:</i> percorso sulla struttura della fiaba, con particolare riferimento alle fiabe e racconti di vari Paesi, rilevando le affinità contenutistiche e strutturali di questa tipologia testuale. L’attività è stata accompagnata dalla lettura e dalla recensione, elaborata dagli alunni con il supporto dei docenti, di vari libri di narrativa che i bambini hanno inserito in un apposito ambiente online “wikiso”</p>	Classi II e III delle scuole G. Cena e L. Radice dove sono presenti alunni non italiani e alunni con difficoltà
2010	<p>Titolo progetto: Il gioco del circo</p> <p><i>Attività realizzate:</i> percorso di attività corporea indirizzata alla consapevolezza del sé, alle abilità e alla destrezza, nonché alla collaborazione tra pari e alla ideazione creativa di performance con gli attrezzi del circo. Ciò ha dato modo di realizzare un evento pubblico per genitori ed autorità scolastiche e di redigere una raccolta di storie fantastiche elaborate con attività di gruppo e con l’uso dei computer</p>	Classi II e III della scuola G. Cena in cui sono stati inseriti alunni non italiani di nuovo arrivo
2011	<p>Titolo del progetto: Alla ricerca dei linguaggi universali per l’integrazione scolastica: cibo, arte e musica</p> <p>1. Attività in orario extracurricolare. Realizzazione di un coro di voci bianche. La tematica prescelta sarà dedicata alla valorizzazione del canto nelle tradizioni e rituali agresti. 2. Attività in orario curricolare. Mostra degli elaborati pittorici prodotti dai bambini. In supporto al progetto è intervenuto il contributo dell’ass.ne Comitato Mensa dei genitori di Circolo.</p>	Le attività hanno riguardato le classi II A_ B_ C; III A_ B_ C_ D; in orario extracurricolare. In orario curricolare e pomeridiano, con il laboratorio di canto corale le classi IV A_ B_ C_ D e alunni con particolare interesse per la pratica musicale anche di altri plessi
2012	<p>Titolo del progetto: Tanti Modi per dire ... C’era una volta ...</p> <p><i>Attività realizzate:</i> Il progetto si è sviluppato all’interno delle classi della scuola primaria Giovanni Cena attorno al tema dell’integrazione all’interno del gruppo di pari, utilizzando la letteratura per bambini e ragazzi italiana e dei Paesi di provenienza degli alunni. Il percorso ha preso in considerazione il genere fiaba e mitologia per toccare gli altri generi letterari. Gli esiti hanno prodotto racconti interculturali creati dalla fantasia degli alunni.</p>	Le attività hanno coinvolto le attività di recupero linguistico pomeridiano per i bambini in difficoltà di apprendimento e cni.
2012	<p>Titolo del progetto: Nulla avviene per caso: da Miriam Makeba alle danze popolari umbre</p> <p><i>Attività realizzate:</i> Il percorso si è sviluppato sul tema dell’emarginazione sociale a livello internazionale e in special modo sull’apartheid africana, scegliendo la musica popo e folk come</p>	Le attività hanno coinvolto due classi quarte C- D della scuola Cena.

	<p><i>oggetto di studio. Il legame con la storia locale è arrivato in modo naturale a significare l'universalità delle problematiche trattate e delle soluzioni che le varie culture hanno trovato. Il percorso si è concluso con una serie di rappresentazioni di canti e balli popolari della civiltà contadina umbra, fatte in piazza.</i></p>	
2013	<p>Titolo del progetto: Dal sogno al progetto - L'attivamente</p> <p><i>Attività realizzate: Il progetto svolto in collaborazione con la Fondazione Amiotti di Milano ha avuto il suo focus sulle competenze di pianificazione e progettazione per le classi quarte e quinte. Gli alunni si sono cimentati con la progettazione di uno spazio aperto e multidisciplinare per i linguaggi espressivi e tecnologici. La realizzazione è ancora in corso a causa degli esigui finanziamenti ottenuti, ma il valore formativo dell'esperienza è stato molto positivo. Tutti gli alunni, ivi inclusi i bambini con difficoltà o stranieri, hanno potuto vivere direttamente una pianificazione progettuale dal confronto di idee basate sui bisogni personali alla realizzazione di progetto, con i primi risultati concreti.</i></p>	<p>Le attività hanno coinvolto 2 classi quarte, 2 classi quinte e 1 classe terza.</p>
2014	<p>Titolo Del progetto: Progetto Orchestriamo la nostra amicizia</p> <p><i>Attività realizzate: L'inclusione e la cittadinanza attiva passa per i linguaggi universali di comunicazione, uno dei quali è riferibile alla musica. La possibilità offerta da un progetto europeo gestito dal CESVOL in collaborazione con l'ass.ne di musica ASSIOMI, ha consentito a circa 100 alunni di scuola primaria di partecipare ad un'esperienza importante di ampliamento del curricolo musicale con la costituzione di una piccola orchestra che è riuscita in breve tempo a suonare 4 brani musicali con i quali ha realizzato 3 eventi pubblici per il territorio. Tutti i bambini e in special modo coloro che avevano difficoltà di inserimento o problemi di apprendimento hanno potuto vivere un'esperienza scolastica positiva e di successo personale.</i></p>	<p>Le attività hanno coinvolto gli alunni delle classi 1[^] - 2e e 5[^] modulo della scuola G. Cena</p>
2014	<p>Titolo Del progetto: Progetto CirSchool</p> <p><i>Attività realizzate: Il progetto realizzato con il contributo della Commissione Europea ha avuto il suo focus sulla competenza europea "imparare ad imparare". I contenuti riferibili alle arti circensi e alla creazione di ambienti di apprendimento inclusivi, hanno mirato a far acquisire competenze trasversali quali l'autonomia, la gestione dell'imprevisto e del rischio, la creatività, la pianificazione. L'esito molto positivo costituisce una proposta innovativa di approccio metodologico all'apprendimento in cui il corpo assume un ruolo di rilievo per la formazione globale e relazionale dell'individuo.</i></p>	<p>Le attività si sono rivolte alle classi del ciclo di scuola primaria della scuola Cena e ad alcune classi della Lombardo Radice. In totale sono stati coinvolti circa 350 alunni oltre ai bambini di 5 anni di due plessi di scuola dell'infanzia.</p>
2014	<p>Titolo Del progetto: Progetto gentilezza</p> <p><i>Attività realizzate: Le attività - previste in collaborazione con l'Università agli Studi di Perugia - si sono rivolte alle classi seconde del Circolo, con lo scopo di riflettere sulle piccole azioni gentili quotidiane svolte in famiglia e a scuola. I bambini hanno</i></p>	<p>Le attività si sono rivolte a tutte le classi terze del Circolo Didattico</p>

	<i>partecipato con grande entusiasmo alle attività, scrivendo le loro piccole azioni su foglie di carta messe in evidenza su tabellone. Molte azioni si sono rivolte proprio ai bambini in difficoltà delle classi.</i>	
2015	<p>Titolo del progetto: <i>Fiabe online: un gioco per tutte le età</i></p> <p><i>Attività realizzate: Le attività – previste in collaborazione con La Regione dell’Umbria – Dip. Formazione –, ITTS Volta e Sc. Sec. Carducci Purgotti, si sono rivolte alle sezioni di scuola dell’infanzia, alle classi della scuola primaria del Circolo e a quelle della secondaria di 1° grado Carducci Purgotti, con lo scopo di riflettere sulla struttura del testo narrativo secondo le regole di Propp per costruire un’applicativo online per destrutturare testi classici (fiabe) e strutturare nuove narrazioni fantastiche valutate attraverso l’algoritmo propperiano della fiaba. piccole azioni gentili quotidiane svolte in famiglia e a scuola. I bambini hanno partecipato con grande entusiasmo alle attività, scrivendo le loro narrazioni e inserendole nell’app. Tale attività ha consentito di includere alunni in difficoltà e cni. in quanto la fiaba è una struttura narrativa a carattere culturale universale.</i></p>	Le attività si sono rivolte a due plessi di scuola dell’infanzia; 4 classi di scuola primaria (terze e quarte); 3 classi di scuola secondaria di 1° grado.
2016	<p>Titolo del progetto: <i>L’integrazione sociale attraverso percorsi di Digital storytelling</i></p> <p><i>Attività realizzate: Le attività si sono realizzate con la collaborazione della Regione dell’Umbria (dip. Servizi sociali), del MIUR (art. 9), ISUC, AUSER, ON. Le attività si sono basate sulla ricerca e la presa di consapevolezza delle costanti migratorie che si ripetono nel corso della storia umana. Dopo l’analisi di fonti storiche e di interviste, attraverso le tecniche digital, gli alunni sono stati accompagnati a costruire storie metaforiche e fantastiche che corrispondessero alle costanti migratorie realizzando, poi, videoclip presentate in un evento pubblico.</i></p>	Le attività si sono rivolte a due classi quarte e due classi quinte della scuola Cena.

PARTE TERZA: relazione sul progetto

C) Requisiti del Progetto: tematica, tipologia, settore di intervento prevalente

Nota: barrare opzione/i di intervento

•	area socio assistenziale
•	area socio sanitaria
X	area socio educativa
X	area socio culturale
X	area servizi/interventi per minori-adolescenza
•	area servizi/interventi per giovani

•	area servizi/interventi per disabili
•	area servizi/interventi per anziani
•	area servizi/interventi per le famiglie <i>(specificare)</i> _____
•	area servizi/interventi di inclusione sociale <i>(specificare)</i> _____
X	altro <i>(specificare)</i> _____

Esplicitare contenuti e modalità di trattazione delle tematiche indicate.

Il Progetto si sostanzia delle tecniche di scrittura creativa, per consolidare e potenziare la lingua italiana per alunni in difficoltà di apprendimento e alunni non italiani, in modo particolare. Si svilupperà in accordo con i team di classe in modo che le attività di rafforzamento delle competenze linguistiche abbiano una ricaduta nel contesto classe. Coinvolgerà circa 50 alunni dell'istituto, **provenienti da classi di scuola primaria e di scuola secondaria I grado**, sviluppandosi con modalità intensive all'inizio dell'anno scolastico, onde potenziare e consolidare le competenze linguistiche per affrontare con maggiore successo il percorso formativo annuale.

Gli studenti saranno guidati attraverso il metodo learning by doing ad acquisire le tecniche proprie della scrittura creativa, a partire da racconti della letteratura di generi classici adeguati alle età degli alunni partecipanti, testi canori e poesie, per manipolarne i testi e crearne di originali attraverso l'introduzione dell'immaginario e della fantasia.

I prodotti che si intendono realizzare saranno una raccolta di testualità varie che comporrà un **e-book** e una **video-clip** creato dagli studenti, guidati dai docenti, che consentiranno la diffusione degli apprendimenti e dei metodi usati per creare storie inedite, strutturate secondo regole e codici della lingua italiana oltre che essere gratificanti per gli alunni. Sarà utilizzata la tecnica della classe de rêve come strumento che coniuga l'immaginario con il letterario, storie, testi canori e poesie. Attraverso tale si garantirà a tutti gli alunni di ampliare le conoscenze letterarie, di produrre testi originali ponendo attenzione all'arricchimento del linguaggio e alla struttura della narrazione, nonché a conoscere software di editing. I linguaggi provenienti dall'ambito delle TIC, favoriscono motivazione e impegno ad apprendere favorendo processi di integrazione culturale.

D) Obiettivo generale e obiettivi specifici del progetto:

L'Istituto Comprensivo Perugia 4 di nuova istituzione si situa in un quartiere centrale del capoluogo umbro, persegue lo sviluppo di **modelli educativi innovativi** promuovendo, per ogni soggetto in formazione, la valorizzazione di traguardi, quali la fiducia nelle proprie capacità, la cura e la gestione della crescita personale, **l'inclusione e la relazione con l'altro**.

Una scuola in cui ogni persona è accompagnata ad **esprimere le proprie potenzialità, a raggiungere le competenze di cittadinanza dove la condivisione e la corresponsabilità siano valori portanti della comunità**.

Un'idea di scuola condivisa da tutto il corpo docente che in questo anno ha lavorato a stretto

contatto per la chiusura obbligata del plesso Carducci Purgotti. La necessità di far convivere alunni di scuola primaria e di secondaria I grado all'interno degli stessi edifici, derivata dall'evento sismico dell'ottobre 2016, da problema si è rivelata una risorsa per avvicinare metodi ed organizzazione tra i due ordini di scuola.

Obiettivi generali:

- consentire l'accesso alle peculiarità della formazione ad alunni in difficoltà nell'uso degli strumenti della comunicazione e consentire di tenere le attività legate al percorso di continuità verticale che è iniziato a diventare sistematico con la nascita del nuovo Istituto Comprensivo avvenuta nell'a.s. 2016-2017.
- Promuovere competenze di base di lingua italiana per tutti gli alunni, con un riguardo privilegiato a coloro che risultano in maggiore difficoltà, definendo e realizzando – anche se in tempi contenuti - strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni e capacità nelle varie fasi di sviluppo e formazione;

Obiettivi specifici:

- recuperare e consolidare la correttezza linguistica formale e sostanziale e le abilità strumentali;
- avvicinare al piacere della lettura, della scrittura e della esposizione, permettendo di “significare” la lingua scritta, soprattutto nel caso di background socio-familiare deprivato e di neo-arrivati
- coniugare il pensiero divergente, l'immaginazione, la creatività legandole alle competenze logico–riflessive;
- Utilizzare le tecniche digital storyboard come strumenti di comunicazione e di narrazione;
- apprendere la struttura della lingua italiana attraverso la metodologia del digital story telling;
- Individuare elementi chiave che compongono una storia come mezzo di comunicazione che genera nuovi universi di senso per la sua rielaborazione digitale;

Il **digital storytelling** è una tecnica narrativa che utilizza gli strumenti digitali dando la possibilità di accostare materiale eterogeneo. Non si tratta di una semplice trasformazione della storia in prodotto multimediale ma della creazione di racconti multimediali che hanno la prerogativa di sviluppare capacità di scrittura e di espressione orale, abilità tecnologiche e sensibilità artistica, quelle soft skills che vengono oggi richieste dai programmi europei sull'educazione. All'interno della macroarea digital storytelling il laboratorio si focalizzerà principalmente sulla tecnica della stopmotion su cui è stata fatta apposita formazione. La stop motion è una tecnica di animazione che usa, in alternativa al disegno eseguito a mano, oggetti inanimati mossi progressivamente, spostati e fotografati ad ogni cambio di posizione. La proiezione in sequenza delle immagini dà l'illusione del movimento. E' uno strumento didattico, pertanto, molto innovativo che può favorire interesse e motivazione ad impegnarsi

nell'apprendimento. Si tratta di una modalità innovativa di veicolare contenuti disciplinari utili ad un proficuo inserimento nella comunità di arrivo per gli alunni cni e nel contempo di un arricchimento culturale per gli alunni e le famiglie italiane.

E) Descrizione del progetto

Il progetto si svilupperà su **due binari paralleli** adattandoli ai bisogni formativi dei 5 gruppi in cui saranno suddivisi gli alunni necessitanti degli interventi:

percorso 1

- 1) Promozione della lettura, invitando gli alunni a portare storie e racconti dei paesi di provenienza.
- 2) Confronto per similitudini e differenze di alcuni testi che hanno riscosso maggiore interesse.
- 3) Uso della tecnica della recensione, secondo la struttura della frase semplice e delle regole della sintesi.
- 4) Composizione di valutazioni personali che possano mettere in evidenza i vissuti emotivi ed affettivi
- 5) Strutturazione di storie originali usando i testi di appoggio da cui trarre frasi, parole, metafore per ampliare il lessico.
- 6) che scaturiranno dall'interpretazione di alcuni passaggi dei testi proposti, in quanto a personaggi, situazioni e descrizioni e dovranno essere raccolti per la fase successiva.
- 7) Giochi linguistici di consolidamento
- 8) Realizzazione di un e-book

Percorso 2

- 1) Promozione della lettura, invitando gli alunni a portare storie e racconti dei paesi di provenienza.
- 2) Confronto per similitudini e differenze di alcuni testi che hanno riscosso maggiore interesse.
- 3) Rilevazione delle possibilità evocative che ne scaturiscono, in termini emotivi e di vissuto individuale.
- 4) Utilizzando l'immaginario e la creatività, invenzione di una storia basata sulle tecniche di gioco linguistico per modificare, ritagliare ed incollare parole, locuzioni, espressioni, periodi, descrizioni e quant'altro utile e significativo.
- 5) Realizzazione di uno story board i sequenze e didascalie per lavorare sulla costruzione di quadri scenici.
- 6) Utilizzare il software dedicato al digital story telling con recitazione delle didascalie (tono, ritmo, dizione) per la realizzazione di un video

Metodologie e strategie.

Il progetto integra sia strategie di carattere più espositivo, con una selezione e accuratezza che facilita l'accessibilità ai contenuti e al processo di lavoro e studio, attraverso la negoziazione dei significati per creare una progettazione partecipata delle fasi modulari. Attraverso modalità di tipo metacognitivo, si adotteranno percorsi di learning by doing favorite dall'adozione di un approccio induttivo, in contesti informali e flessibili di apprendimento.

Le lezioni saranno strutturate in modo che ogni gruppo abbia un obiettivo/prodotto da realizzare utilizzando la lingua italiana. Dopo un'introduzione con ascolto di letture di brani letterari, si avvieranno dibattiti e lavori di coppia per definire i contenuti strutturali delle storie lette e idearne di originali, in cui il supporto dell'adulto è di facilitatore dell'organizzazione del pensiero, con suggerimenti per la coerenza testuale e la morfo-sintassi più adeguata. Nel fare e senza lezioni trasmissive di regole e codici, si ribalta il processo di apprendimento, che viene vissuto dagli studenti come supporto alla realizzazione del progetto.

Valutazione

Saranno somministrate prove in ingresso e in uscita atte a valutare la progressione nell'acquisizione delle competenze, le attività che hanno raggiunto gli obiettivi prefissati e quello che non lo hanno fatto. I docenti, coinvolti nel progetto, struttureranno i report di documentazione e autovalutazione per valutare l'impatto del progetto sulla percezione dei propri metodi d'insegnamento.

G) Beneficiari del progetto

X	Minori
•	Giovani
X	Famiglie
•	Disabili
•	Anziani
X	Altre categorie (<i>specificare</i>) _Docenti_ e operatori della scuola_____

Saranno coinvolte le classi seconde, terze, quarte e quinte del Circolo, in cui sono presenti circa il 55% di alunni stranieri e disabili. Ogni gruppo sarà seguito da 2 docenti che si alterneranno a seconda delle competenze espresse e necessarie al progetto. Inoltre, essendo il progetto rivolto anche alle famiglie e ai nonni dei bambini, si mira coinvolgere altri soggetti.

F) Tipologia di attività

Nota: E' obbligatorio compilare anche il riquadro della descrizione delle attività.

Denominazione attività	nr	Descrizione di come si svolgeranno
1. Fase organizzativa	1	<ul style="list-style-type: none">Coinvolgimento al percorso di potenziamento delle famiglie degli alunni selezionati, attraverso un incontro

		<p>formale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione dei gruppi di alunni, secondo un calendario di attività di 6 settimane a partire dal mese di ottobre del futuro anno scolastico, condividendo con loro e con le classi, l'idea progettuale • Valutazione delle competenze e abilità in lingua italiana, possedute da ciascuno. • Organizzazione delle competenze professionali dei docenti curricolari disponibili a partecipare a tale sperimentazione progettuale
Fase realizzativa	2	<ul style="list-style-type: none"> - Durante le ore curricolari, in ciascuna delle classi coinvolte, saranno proposte lezioni mirate alla condivisione dei generi letterari, di lettura e di ascolto, di attività di comprensione e ricerca del lessico. - Nel contempo si costituiranno i gruppi di potenziamento che opereranno per classi aperte e miste. I gruppi di alunni (max. 10 per ogni gruppo e max. 5 gruppi) saranno guidati dagli insegnanti esperti nel recupero linguistico e con competenze digitali, in una ricerca che prevede l'attivazione di uno dei due percorsi sotto indicati, a seconda dei bisogni formativi dei vari gruppi
La traduzione in storie digitali.	3	<ul style="list-style-type: none"> - In orario curricolare, prenderanno avvio i laboratori di strutturazione dei contenuti digitali anche con il supporto di genitori e volontari esperti di tecnologia. - Saranno proposte lezioni teorico-pratiche di storytelling prima e di digital storytelling e e-book poi, per le classi di appartenenza come attività disciplinari del curricolo Tecnologia - Con la guida dei docenti e genitori esperti in digitale, i gruppi di potenziamento saranno guidati alla preparazione dei materiali, alla cura dell'ortografia e del lessico per la realizzazione dei due prodotti: e-book e video-clip.
Comunicazione/disseminazione	4	<p>I prodotti realizzati, costituiranno l'occasione di un incontro pubblico a scuola, in cui gli alunni potranno esporre l'intero percorso fatto e mostrare i risultati del loro impegno. I materiali saranno inseriti nel sito della scuola</p>
Monitoraggio e valutazione	7	<p>Oltre alla osservazione sistematica dell'ampliamento del linguaggio e delle abilità, gli alunni saranno valutati anche con prove oggettive per rilevare gli apprendimenti conseguiti e le</p>

famiglie saranno coinvolte con un questionario a dare conto dell'impatto del progetto.

Esplicitare contenuti e modalità di trattazione delle tematiche indicate.

Il Progetto si sostanzia nella realizzazione di **Laboratori che utilizzano linguaggi provenienti dall'ambito TIC** (Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione) realizzati con strumenti tecnologici e materiali derivanti dai fondi PON – FSER.

Il progetto interviene quindi in più aree tematiche trasversali ai contenuti disciplinari:

- *coniuga l'attenzione per contenuti digitali e narrativi con quella per lo sviluppo personale e di comunità (area socio culturale);*
- *promuove esperienze di messa in gioco e messa in azione personale e collettiva attraverso l'utilizzo di tecniche innovative nel l'ambito educativo e sociale (area socio-educativa);*
- *mette insieme culture provenienti da varie nazionalità, in ottica di inclusione sociale (area servizi/interventi di inclusione sociale);*
- *Focalizzerà l'attenzione su tematiche "sociali" in ottica di riduzione del pregiudizio nei confronti di ciò che è "diverso" rivedendoli in chiave ludico-ricreativa;*
- *Prevede una fase formativa su contenuti artistici e creativi ma anche su contenuti "tecnici" (es. digital storytelling, utilizzo di software, specifici ecc) che permetteranno una larga diffusione alla fine del progetto così che il servizio possa trasformarsi in nuovo modello didattico per la scuola.*

H) Localizzazione attività

Nota: dopo le attività e il luogo di svolgimento esplicitare il cronogramma, l'ampiezza territoriale del progetto (per es. indicare se il progetto ha ampiezza territoriale regionale, ampiezza di ambito territoriale o interregionale, laddove abbia un impatto anche al di là dei confini regionali)

CRONOGRAMMA

<i>Attività</i>	<i>Luogo di svolgimento</i>	<i>Tempi</i>
Fase organizzativa	<i>Elaborazione del progetto</i>	<i>Giugno 2017</i>
	<i>Coinvolgimento delle famiglie</i>	<i>Settembre 2017</i>
	<i>Organizzazione delle adesione in sottogruppi</i>	
Fase realizzativa	<i>Locali della scuola Cena</i>	<i>Ottobre/novembre 2017</i>

I) Durata del progetto

Durata del progetto:

Qual'è la sua durata? **da giugno a novembre 2017**

Il progetto prevede la diffusione del lavoro svolto

ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 4
Via P. da Palestrina - 06124 PERUGIA
tel. e fax. 075 - 33752

sito web <http://www.istitutocomprensivoperugia4.it> e-mail pgic868005@istruzione.it

- Il progetto prevede una forte componente comunicativa, tutto il processo sarà documentato e diffuso nel sito web della scuola.
- la documentazione delle fasi che via via si svolgeranno sarà inserita nel canale social Facebook della scuola.

Costi

5 corsi di max 10 alunni = 50 alunni coinvolti condotti da docenti che svolgeranno **orario aggiuntivo alle attività di servizio**

20 ore x 5 corsi = 100 ore

I corsi si struttureranno dal 2 ottobre 2017 alla prima settimana di dicembre 2017 con cadenza bisettimanale

Totale ore 100 x € 46,45 = 2787,00 x tre settimane = **4645,00 €**
servizio di vigilanza di un collaboratore (non richiesto)

Ore per montaggio video

Ore 15 x € 23,23 x 1 docente = **348,45 €**

COSTI TOTALI

€ 4993,45

Perugia, 05/06/2017

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Iva Rossi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,

ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs. n.
39/1993